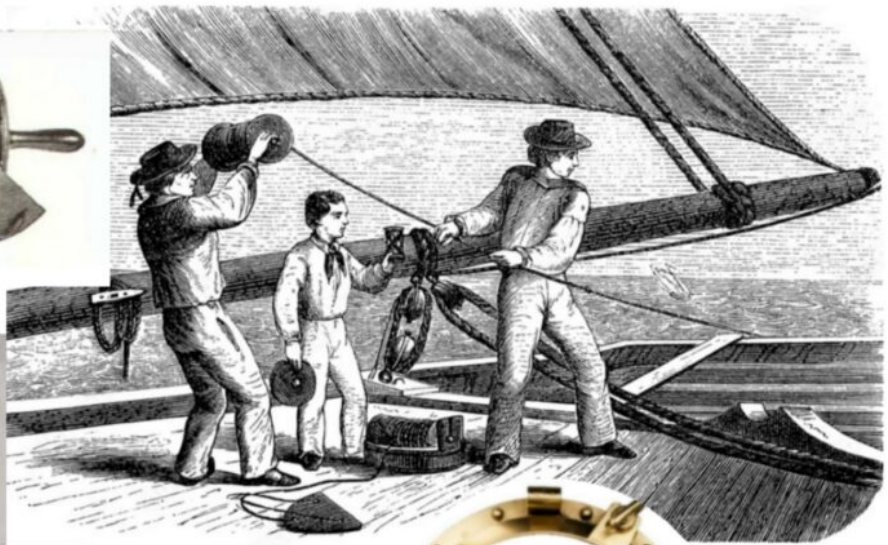


# In navigazione, cosa sono i "nodi"?

**L'OBLÒ**  
DEL COMANDANTE



*Nave Vespucci sta navigando a largo delle coste della Guyana ad una media di 7 nodi*

*...MA COSA SONO I NODI ?*

In navigazione, il NODO è l'unità di misura della VELOCITA'.

Prima di definire il nodo (come velocità) bisogna però conoscere l'unità di misura della DISTANZA su cui si misurano le velocità. Pertanto bisogna prima specificare il MIGLIO NAUTICO come una distanza equivalente a 1852 metri. Perché

questa strana cifra per niente 'tonda'?

Perchè 1852 metri è la lunghezza dell'arco di Equatore che 'vedremmo' sotto un angolo di

1 primo ( $1 \square 60$  di grado) se ci posizionassimo al centro della Terra.

Ecco, detto questo, UN NODO è la velocità con cui si percorre UN MIGLIO NAUTICO in UN' ORA...ma anche 2 miglia in 2 ore ovvero 24 miglia in un giorno.

*Perchè si chiama "NODO" ?*

Anticamente, a bordo, la velocità veniva misurata da due marinai situati a poppa della nave e incaricati di lanciare una sagola (una cima non troppo grande) lungo la quale erano fatti dei nodi ad una distanza fissa di 15,43 metri e alla cui estremità era fissata una sagoma di legno. Questa estremità, gettata per prima in mare sulla scia della nave, creava opposizione all'acqua che favoriva lo scorrere della sagola. Dopo il lancio uno dei due contava quanti nodi passavano tra le dita, mentre l'altro teneva il tempo usando una clessidra di 30 secondi.

Perchè proprio un nodo ogni 15,43 metri? E perchè 30 secondi?

La lunghezza di 15,43 m è  $1 \square 120$  di miglio, mentre 30 secondi sono  $1 \square 120$  di ora. Questa identica frazione numerica permetteva di determinare direttamente la velocità della nave che corrispondeva al numero di nodi passati tra le dita del marinaio esattamente in 30 secondi.

Il galleggiante aveva una forma di mezzaluna e per questo il tipo di strumento (detto SOLCOMETRO) fu chiamato "a barchetta".

Gli inglesi definivano lo strumento in questione proprio con la parola "LOG" (letteralmente ciocco di legno) e tale appellativo è in uso ancora oggi anche per i moderni solcometri. (Bitta maggio 2020)

Cieli sereni

